

Nota informativa rischi interferenziali Centro Ecologico Baiona

CAMPO DI APPLICAZIONE

Termodistruzione Sfiati Clorurati F2;
Termodistruzione Sfiati Non Clorurati FIS;
Termovalorizzatore F3;
Trattamento Acque di Scarico TAS



Rev.	Sintetico modifiche
5	Aggiornamento generale
Approvazione	
Funzione	Firma
DIREZIONE PRODUZIONE RSPP	Paolo Cecchin Nicoletta Lorenzi

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0014	Rev 5 del 24/04/2019 PAG. 2 DI 23
---	---	--

INDICE

PREMESSA	4
1 DESCRIZIONE DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO.....	5
2 NORME COMPORTAMENTALI	10
2.1 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – INGRESSO PRESSO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE	10
2.2 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – VIABILITÀ ALL’INTERNO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE	10
2.3 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ PRESSO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE.....	11
2.4 NORME AGGIUNTIVE PER I SOGGETTI CONFERENTI RIFIUTI	11
2.5 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI - VISITATORI.....	14
2.6 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI - RISPETTO AMBIENTALE.....	14
2.7 COLLABORAZIONE CON I LAVORATORI DEL COMMITTENTE.....	15
3 NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA.....	15
4 PERICOLI E RISCHI PRESENTI NEL COMPLESSO IMPIANTISTICO.....	16
5 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	17

ELENCO APPENDICI

<u>APPENDICE A.1</u>	Rischi presenti nelle aree del Forno di Incenerimento Sfiati (FIS)
<u>APPENDICE B.1</u>	Rischi presenti nelle aree del Forno di Incenerimento Sfiati contenenti Cloro (F2)
<u>APPENDICE C.1</u>	Rischi presenti nelle aree del Forno di Incenerimento Rifiuti (F3) - Ricezione, stoccaggio, preparazione ed alimentazione rifiuti al forno
<u>APPENDICE C.2</u>	Rischi presenti nelle aree del Forno di Incenerimento Rifiuti (F3) - Termodistruzione rifiuti
<u>APPENDICE C.3</u>	Rischi presenti nelle aree del Forno di Incenerimento Rifiuti (F3) - Recupero energetico
<u>APPENDICE C.4</u>	Rischi presenti nelle aree del Forno di Incenerimento Rifiuti (F3) - Depurazione fumi
<u>APPENDICE C.5</u>	Rischi presenti nelle aree del Forno di Incenerimento Rifiuti (F3) - Trattamento chimico-fisico delle acque di scarico
<u>APPENDICE D.1</u>	Rischi presenti nelle aree dell’Impianto TAS
<u>APPENDICE E.1</u>	Rischi presenti nelle aree comuni - Facilities d’impianto

ELENCO ALLEGATI

<u>ALLEGATO 1</u>	Planimetria dei punti di rilievo fonometrico
<u>ALLEGATO 2</u>	Planimetria delle aree con pericolo di esplosione
<u>ALLEGATO 3</u>	Estratto del Piano di Emergenza
<u>ALLEGATO 4</u>	Estratto delle analisi di rischio di incidente rilevante
<u>ALLEGATO 5</u>	Modulo di notifica e di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori
<u>ALLEGATO 6</u>	Planimetria DPI obbligatori presso le aree di impianto

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0014	Rev 5 del 24/04/2019 PAG. 4 DI 23
---	---	--------------------------------------

Premessa

Nel seguito vengono riportate informazioni, istruzioni e disposizioni rivolte alle Imprese che per ragioni di lavoro impegnano personale ed attrezzature all'interno delle aree di pertinenza del Complesso Impiantistico denominato Centro Ecologico Baiona della società HERAmbiente S.p.A. ubicato a Ravenna (RA), in via Baiona n. 182.

Le informazioni riportate illustrano i rischi presenti negli impianti del Centro Ecologico Baiona ed integrano le norme di sicurezza.

Esse rappresentano precise esigenze del Complesso in quanto costituiscono completamento delle norme di legge e delle norme specifiche riportate nei singoli ordini/contratti/capitolati e devono essere applicate rigorosamente.

Rientra nei principi di HERAmbiente S.p.A. il perseguimento dell'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute di tutti i lavoratori, la salvaguardia dell'ambiente e la tutela dell'incolumità pubblica.

Si fa pertanto affidamento alla massima collaborazione delle Imprese operanti all'interno dello stabilimento, dei loro Responsabili e delle figure preposte alla vigilanza sulla conduzione delle attività in sicurezza, affinché, con opera di preventiva formazione del personale dipendente, con un'accurata organizzazione tecnica qualificata e con un'adeguata e continua vigilanza, vengano evitati incidenti ed infortuni sul lavoro.

Sugli impianti i lavori vengono eseguiti solo se autorizzati da Permesso di Lavoro sul quale sono evidenziati i rischi individuati, le azioni di prevenzione da attuare ed i DPI che il personale esecutore dovrà utilizzare.

L'Impresa riconosce di sua esclusiva pertinenza e responsabilità l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza, salute e ambiente, la predisposizione e l'applicazione di tutte le cautele antinfortunistiche necessarie nonché la necessità di formare i propri dipendenti sulla base delle informazioni fornite da HERAmbiente S.p.A. relativamente ai rischi presenti in stabilimento, prima che questi siano ammessi all'interno dello stabilimento stesso.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0014	Rev 5 del 24/04/2019 PAG. 5 DI 23
---	---	--

1 Descrizione del Complesso impiantistico

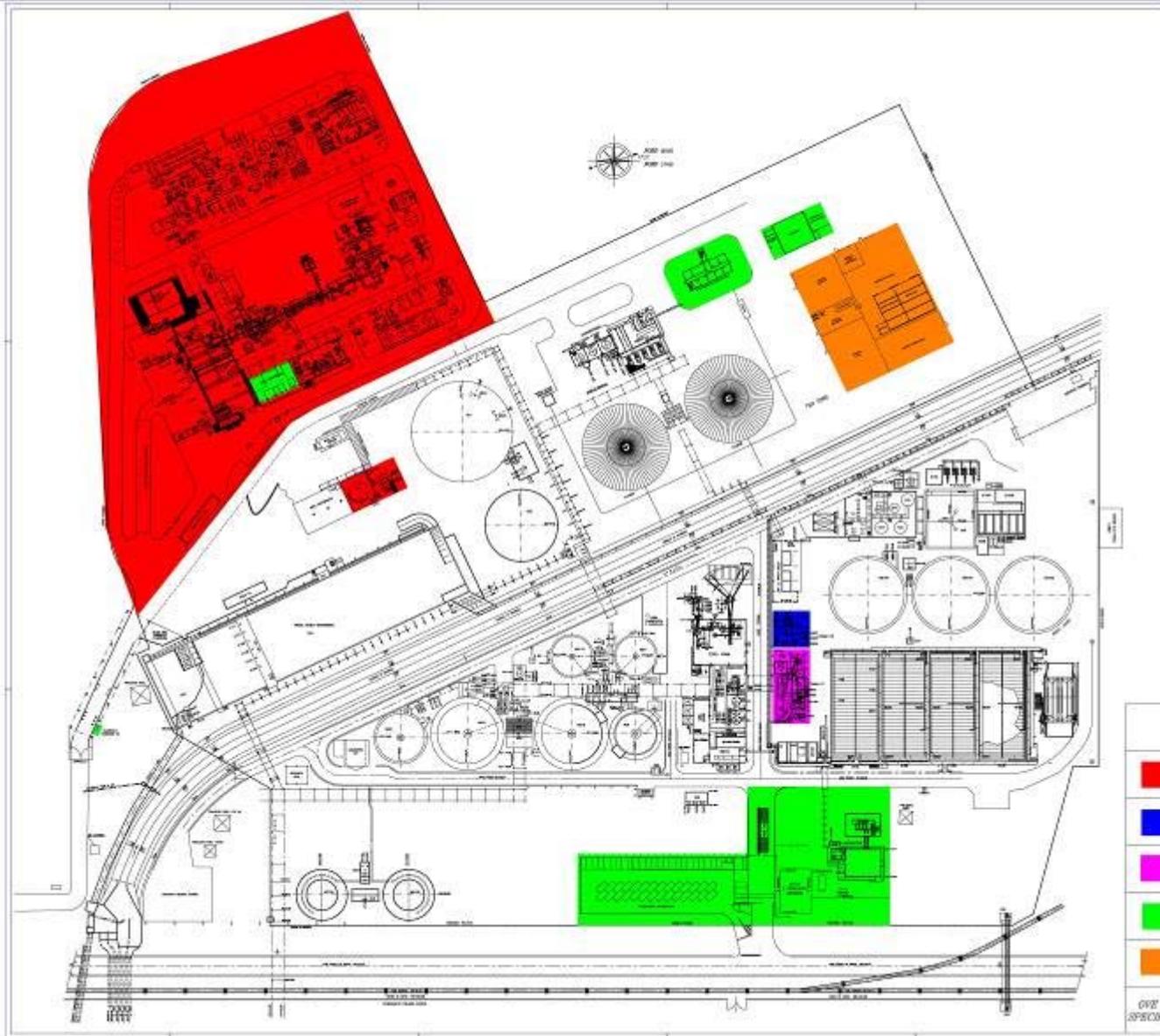
SOCIETÀ	HERAmbiente S.p.A.
SEDE LEGALE	Viale C. Berti Pichat 2/4, Bologna
DATORE DI LAVORO	Dott. Ramonda Andrea
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott.ssa Lorenzi Nicoletta
IMPIANTI HERAMBIENTE COMPRESI NEL COMPLESSO	A. Forno di Incenerimento sfiati FIS B. Forno di Incenerimento sfiati clorurati F2 (dismesso) C. Forno di Incenerimento F3 per rifiuti urbani e speciali, anche pericolosi D. Impianto di Trattamento Acque di Scarico (TAS)
SEDE DEL COMPLESSO	Via Baiona n. 182, Ravenna 48123

Il Centro Ecologico Baiona di HERAmbiente S.p.A. è ubicato a Nord-Est del centro urbano di Ravenna, in adiacenza allo Stabilimento Multisocietario di Ravenna, sul lato opposto della via Baiona, che attraversa la stessa area industriale.

Nelle aree immediatamente adiacenti non esistono insediamenti abitativi, strutture di servizio (ospedali, scuole, uffici pubblici, luoghi di ritrovo, ecc.), grandi strutture commerciali aperte al pubblico (centri commerciali come ipermercati o supermercati), stazioni ferroviarie e di autobus, ma unicamente altri insediamenti industriali.

Il Complesso Impiantistico del Centro Ecologico Baiona presenta due differenti ingressi: il primo ubicato in corrispondenza dell'impianto TAS, utilizzato per l'accesso agli uffici del Centro, il secondo accesso è presente presso il Forno F3, utilizzato per l'accesso agli uffici di direzione.

Di seguito si riporta un estratto planimetrico con individuazione degli impianti presenti nel sito.



Documento di proprietà HERAmbiente che se ne riserva tutti i diritti.

All'interno del Centro Ecologico Baiona sono presenti le seguenti strutture/impianti a complemento delle attività principali descritte nel seguito:

- Uffici di direzione, ubicati al primo piano di una palazzina prefabbricata situata nell'area Torri Biologiche, raggiungibili dall'accesso Forno F3;
- Uffici di manutenzione, situati al piano terra della palazzina di direzione, raggiungibili dall'accesso Forno F3;
- Uffici di esercizio raggiungibili dall'accesso TAS, con parcheggio per gli automezzi dei dipendenti, visitatori e ditte terze;
- Spogliatoi, ubicati nello stesso fabbricato degli uffici di esercizio;
- Officina elettro-strumentale, nella quale vengono saltuariamente svolte operazioni di piccola manutenzione, ubicata in un prefabbricato in zona Torri Biologiche, raggiungibili dall'accesso Forno F3;
- Aree di stoccaggio materie prime e materiali vari, ubicati in vari punti del complesso;
- Area di cantiere recintata e dotata di servizi riservata alle ditte terze per l'esecuzione di lavori fuori opera e ad uso deposito e uffici, ubicata nella zona delle Torri Biologiche, raggiungibili dall'accesso Forno F3;
- Laboratorio analisi gestito con propria autorizzazione da Hera S.p.A. - Divisione Distribuzione Fluidi ed ubicato in un fabbricato nei pressi degli uffici del Centro Ecologico in area TAS.

Per i rischi associati alle facilities elencate si rimanda all'Appendice E.1.

A. FORNO DI INCENERIMENTO SFIATI FIS

Il Forno FIS tratta gli sfiati di processo, sia nelle condizioni di normale esercizio che nelle situazioni di bonifica, degli impianti dell'insediamento petrolchimico adiacente, composti in prevalenza da sostanze facilmente ossidabili quali idrocarburi alifatici, alcoli, aldeidi e chetoni.

Il Forno FIS, che opera ad una temperatura compresa tra 820 e 950 °C, è composto dalle sezioni di ricevimento ed alimentazione sfiati al forno mediante guardia idraulica, di termodistruzione degli sfiati e di evacuazione dei fumi all'atmosfera.

B. FORNO DI INCENERIMENTO SFIATI CLORURATI F2

Il Forno Inceneritore F2, originariamente adibito ad incenerire la corrente gassosa clorurata proveniente dall'impianto PVCS di Vinyls Italia, è stato dismesso nel corso del 2009. Attualmente l'accesso a tali aree è interdetto a qualunque tipo di personale (HERAmbiente o esterno). La fornitura di energia elettrica è stata interrotta direttamente dalla cabina di trasformazione, pertanto nessuna utenza o impianto è attualmente funzionante. Qualunque accesso al Forno F2 deve essere preventivamente autorizzato da parte del responsabile di impianto.

C. FORNO DI INCENERIMENTO RIFIUTI F3

Il Forno Inceneritore F3 ha una capacità autorizzata di trattamento pari a 40.000 t/anno di rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi, di natura solida, liquida e fangosa.

Il Forno F3 è costituito dalle seguenti sezioni di impianto:

- Stoccaggio rifiuti in ingresso, che comprende il ricevimento e stoccaggio dei rifiuti liquidi, fangosi e solidi in ingresso e la preparazione delle cariche omogenee per l'alimentazione del forno;
- Incenerimento rifiuti, costituita da un forno a tamburo rotante, un forno a camera statica e una camera di post-combustione;
- Recupero energetico e produzione di energia elettrica, mediante caldaia a recupero, generatore di vapore, turbina ed altre apparecchiature di servizio;
- Sistema di depurazione fumi;
- Trattamento chimico-fisico delle acque di lavaggio fumi;
- Trattamento fanghi contenenti metalli pesanti, mediante ispessimento e centrifugazione.

D. IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE DI SCARICO (TAS)

L'impianto TAS è dedicato al trattamento di acque reflue organiche e inorganiche provenienti via tubazione dagli impianti dell'adiacente Stabilimento Multisocietario, da alcuni altri impianti dell'area industriale ove è insediato il Centro Ecologico Baiona e da rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi conferiti da terzi via autobotte.

La capacità complessiva dell'Impianto TAS è di circa 80.400 m³/giorno.

L'Impianto TAS risulta composto dalle seguenti sezioni:

- Trattamento Acque di Processo Organiche (TAPO), costituito dalle unità di stoccaggio rifiuti liquidi conferiti mediante autobotti, di pretrattamento chimico-fisico a doppio stadio di acque di processo organiche contenenti metalli pesanti, di trattamento chimico-fisico (primario) di acque di processo organiche, di equalizzazione, trattamento biologico e filtrazione acque di processo organiche;
- Trattamento chimico-fisico Acque di Processo Inorganiche e meteoriche (TAPI), composto dalle sezioni di grigliatura, sedimentazione e chiariflocculazione accelerata;
- Trattamento terziario - clorazione ed aerazione finale - e rilancio in Canale Candiano delle acque trattate nelle sezioni TAPO e TAPI;
- Trattamento fanghi, costituito dalle unità di ispessimento, di centrifugazione, di essiccamento e di addensamento.

E. AREE COMUNI - FACILITIES D'IMPIANTO

All'interno del Complesso Impiantistico sono presenti aree e servizi comuni, di seguito riassunti:

- Uffici pesa;
- Palazzine uffici / magazzini / servizi;
- Spazi comuni a tutti gli impianti.

Gli uffici pesa sono localizzati negli accessi al sito (uno per le aree F3 e l'altro per le aree TAS) e sono ubicati al piano terra.

Per l'impianto TAS ed F3 l'attività di front office è svolta da società esterna, mentre l'attività di retro-pesa è gestita da personale HERAmbiente. Nella struttura degli uffici pesa TAS sono collocati anche i servizi e gli spogliatoi e parte degli uffici tecnici. La palazzina uffici F3 ospita invece gli uffici tecnici ed amministrativi, all'interno dei quali vengono svolte attività impiegate funzionali agli impianti localizzati presso il sito.

In prossimità della palazzina uffici TAS è presente il laboratorio, attualmente dato in concessione e gestito dal personale di Hera S.p.A.

Gli spazi comuni sono intesi come i percorsi di viabilità all'interno del sito.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0014	Rev 5 del 24/04/2019 PAG. 10 DI 23
---	---	---

2 Norme comportamentali

2.1 Norme comportamentali generali – Ingresso presso gli impianti HERAmbiente

1. Chiunque accede all'impianto è responsabile civilmente e penalmente di qualsiasi danno possa essere arrecato a persone o cose di HERAmbiente o di terzi, durante le operazioni effettuate all'interno degli impianti HERAmbiente, che si ritiene pertanto sollevata da ogni responsabilità al riguardo.
2. È consentito l'accesso all'impianto solo al personale autorizzato e presente negli elenchi consegnati al referente aziendale.
3. Chiunque acceda/esca dagli impianti deve rispettare le procedure aziendali di riconoscimento e registrazione e segnalare la propria presenza al personale dell'impianto.
4. Chiunque acceda è obbligato ad avere a disposizione il tesserino di riconoscimento e conoscere la lingua italiana.
5. In caso di sosta presso gli impianti è fatto obbligo ai conducenti dei mezzi di spegnere il motore.
6. Tutti i mezzi che sostano sulla pesa per le attività amministrative di accesso o uscita dagli impianti devono avere il motore spento.
7. Entrati nel perimetro dell'impianto, gli automezzi che devono effettuare operazioni di scarico/carico rifiuti, devono fermarsi sulla piattaforma della pesa ed attendere la pesatura e registrazione nel rispetto delle apposite procedure di accettazione.
8. I mezzi ammessi in impianto devono essere conformi alla normativa vigente con specifica attenzione a quanto previsto dal codice della strada (in particolare all'usura degli pneumatici, divieto di sovraccarico, ecc.), essere sottoposti a periodiche verifiche ed alle manutenzioni previste al mezzo ed ai suoi accessori da parte del costruttore.

2.2 Norme comportamentali generali – Viabilità all'interno gli impianti HERAmbiente

1. Durante la guida dei mezzi all'interno del comparto mantenere sempre le cinture di sicurezza allacciate.
2. Rispettare le indicazioni fornite dalla segnaletica fissa (orizzontale e verticale) presente sull'impianto, dai dispositivi luminosi e acustici dei mezzi e dagli operatori del reparto.
3. Indossare i dispositivi di protezione individuale idonei alle operazioni da svolgere ed in particolare indumenti ad alta visibilità qualora si transitino a piedi nelle aree di circolazione interna.
4. La velocità massima consentita a tutti i mezzi è di 30 km/ora (salvo condizioni più restrittive opportunamente segnalate). Tutte le fasi di avvicinamento alla zona di scarico devono essere svolte mantenendo una velocità "a passo d'uomo".
5. Nel caso vi sia la presenza di pedoni o che le distanze di sicurezza nei confronti di altri mezzi non siano rispettate, è fatto obbligo a tutti i conducenti di arrestare il proprio mezzo senza compiere alcuna operazione e di attendere il ripristino delle normali condizioni di esercizio in sicurezza.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0014	Rev 5 del 24/04/2019 PAG. 11 DI 23
---	---	---

2.3 Norme comportamentali generali – Svolgimento di attività presso gli impianti HERAmbiente

1. Accedere solo ed esclusivamente alle aree a cui si è stati autorizzati; non allontanarsi dall'area assegnata.
2. Chiunque è responsabile dei rischi propri dell'arte o mestiere che esercita, nonché della propria e dell'altrui sicurezza relativamente all'impiego di idonei mezzi di lavoro e all'appropriato uso dei mezzi di protezione personale.
3. Segnalare immediatamente al personale tecnico HERAmbiente la presenza di rischi imprevisti, l'impossibilità di operare seguendo la presente procedura, le indicazioni fornite dal personale HERAmbiente (anche tramite il permesso di lavoro).
4. Chiunque acceda a qualunque titolo è richiesto di essere in possesso almeno:
 - Indumento/gilet ad alta visibilità (indossato);
 - Elmetto (indossato);
 - Maschera scappa/scappa (a disposizione con sé).

Chi accede al sito per svolgere attività lavorative (incluso i conferitori di rifiuti) deve avere, oltre a quanto indicato sopra, un abbigliamento idoneo ai luoghi di lavoro in cui andrà ad operare e in relazione alla natura delle operazioni da svolgere in modo da non determinare pregiudizio rispetto alla sicurezza sul luogo di lavoro. In particolare è richiesto di indossare almeno:

- Indumenti da lavoro (pantalone lungo con maglietta o camicia)
 - Scarpe antinfortunistiche S3;
 - Altri DPI specifici:
 - Per la mansione;
 - Previsti nella segnaletica d'obbligo del sito o nel permesso di lavoro.
5. Rispettare le istruzioni consegnate dal personale dell'impianto.
 6. Seguire scrupolosamente quanto indicato nel corso della riunione di coordinamento.

2.4 Norme aggiuntive per i soggetti conferenti rifiuti

1. I mezzi che possono accedere allo scarico sono limitati alle tipologie dotati di proprio dispositivo di scarico autonomo (es. piano mobile, ribaltabile, paratia di espulsione, gru a benna sul mezzo, ecc.) e con caratteristiche di funzionamento conformi alle specifiche del costruttore.
2. In caso di discesa dal mezzo accertarsi che non siano presenti veicoli in transito nelle vicinanze; è fatto divieto di allontanarsi dal mezzo stesso (se non indicato diversamente dal responsabile unità o suo delegato o in caso di emergenza).
3. Il trasportatore, per recarsi dalla pesa alla zona di scarico deve effettuare esclusivamente il percorso consentito senza deviazioni o soste intermedie.
4. In impianti dotati di una fossa rifiuti, agli autisti dei mezzi provvisti di cassone scarrabile è fatto divieto assoluto di scarrare il cassone durante le attività di scarico e durante gli spostamenti, ovvero il filo posteriore del cassone deve essere entro i 40 cm dalla barra paraincastro. In ogni caso, in fase di scarico rifiuto a cassone sollevato, è vietato lo scarro dello stesso. Nei casi in cui si verificano dei problemi all'atto dello scarico, ad esempio mancata discesa del rifiuto, l'operazione deve essere immediatamente interrotta e il mezzo deve essere riportato in posizione sicura così come stabilito dal manuale di uso e manutenzione, comunicandolo immediatamente al personale di HERAmbiente.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0014	Rev 5 del 24/04/2019 PAG. 12 DI 23
---	---	---

5. Durante l'attività di scarico in fossa, in caso di permanenza in cabina, mantenere sempre le cinture di sicurezza allacciate.
6. In fase di scarico è responsabilità dell'autista conferitore assicurare la stabilità del mezzo secondo quanto previsto dal manuale d'uso del mezzo e dalle proprie procedure aziendali. In particolare per i mezzi con sistema di scarico per ribaltamento durante lo scarico in fossa rifiuti, l'autista dovrà avere cura di utilizzare i piedini (o rullo) stabilizzatori posteriori. L'avvicinamento al gradino battiruota deve essere tale da garantire lo spazio utile al corretto azionamento dei dispositivi di stabilizzazione ed avvenire molto lentamente senza "sbattere" contro il gradino. Nel caso l'automezzo non consenta l'abbassamento dei sistemi di stabilizzazione durante lo scarico o non ne sia provvisto e/o non siano idonei a svolgere il ruolo di dispositivo di stabilizzazione anti ribaltamento, l'autista dovrà dichiararlo in pesa in modo che venga adottata una procedura di scarico assistita (IO-0345) durante la quale verranno verificate dal personale di impianto come minimo gli aspetti di seguito [punti a) e b)] ed eventualmente altri indicati dal conferitore:
 - a) Verifica della portata massima del mezzo ai fini dello scarico in fossa e confronto con il peso registrato all'accettazione.
 - b) Durante la fase di scarico l'operazione deve essere interrotta a metà del sollevamento del cassone per verificare l'effettiva apertura delle porte ed il corretto deflusso del rifiuto nella fossa.
7. Completato lo scarico allontanarsi dal piazzale rispettando le procedure relative alla circolazione dell'impianto. L'eventuale rimozione di residui di rifiuti dal cassone, dai predellini e dai parafanghi deve essere effettuata nell'area di scarico senza superare la seconda linea rossa e comunque rimanendo ad almeno 3 m dal battiruota.
8. In fase di avvenuto scarico di un mezzo dotato di cuffia posteriore è assolutamente proibita la pulizia della parte posteriore del mezzo o sostare nell'area del raggio di azione della cuffia posteriore senza prima averla abbassata completamente.
9. In caso il conducente sia accompagnato da altro operatore, quest' ultimo può svolgere le attività a terra previste a carico del conducente. In ogni caso un solo operatore è autorizzato a scendere dal mezzo per svolgere le operazioni di scarico dei rifiuti, salvo diverse disposizioni riportate nelle procedure aziendali, fermo restando quanto disposto al punto 24 della presente Nota Informativa.

Divieti:

1. È vietato fumare o assumere cibi o bevande al di fuori degli specifici spazi presenti presso l'impianto.
2. È vietato impiegare lavoratori di età inferiore a 16 anni.
3. È vietato impiegare lavoratori di età compresa tra 16 e 18 anni in condizioni di lavoro pericolose.
4. È vietato accedere all'impianto con mezzi in sovraccarico.
5. È vietato usare o rimuovere gli impianti e i dispositivi di sicurezza (idranti, estintori, ecc.).
6. È vietato accendere fiamme libere ed utilizzare altre potenziali fonti di innesco se non debitamente autorizzati.
7. È vietato introdurre armi da fuoco, materiale esplosivo, apparecchi cine-fotografici e bevande alcoliche.
8. È vietato ostruire con materiale, automezzi o altro le strade ed i parcheggi senza autorizzazione e senza le necessarie segnalazioni.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0014	Rev 5 del 24/04/2019 PAG. 13 DI 23
---	---	---

9. È vietato parcheggiare il mezzo ove non diversamente indicato.
10. È vietato appropriarsi, senza averne titolo, di qualsiasi bene naturale o manufatto presente all'interno dell'impianto.
11. È vietato intrattenersi all'interno dell'area oltre il tempo strettamente necessario allo svolgimento dei compiti o delle operazioni per le quali si è ottenuto il permesso di accesso e/o di transito.
12. I lavoratori di ditte esterne non possono utilizzare attrezzature di lavoro di proprietà di HERAmbiente se non dopo essere stati preventivamente autorizzati.
13. È vietato rimuovere o danneggiare i presidi antincendio ed antinfortunistici o ingombrare le aree circostanti.
14. È vietato prelevare acqua dagli idranti antincendio.
15. È vietato introdurre in fognatura qualsiasi tipo di sostanza liquida.
16. È vietato abbandonare rifiuti presso il sito.
17. È vietato trasportare persone su predellini o parafanghi o cassoni di mezzi in movimento.
18. È vietato salire sui rifiuti caricati nei cassoni degli automezzi.
19. È vietato usufruire di qualsiasi servizio (acqua, gas, corrente elettrica, telefono, ecc.) ad eccezione del servizio igienico ad uso pubblico.
20. È vietato svuotare le vasche di raccolta percolamenti dei mezzi adibiti alla raccolta rifiuti.

Resta inteso che eventuali gravi infrazioni alle disposizioni e divieti elencati saranno motivo di immediato allontanamento dalle aree di proprietà di HERAmbiente e saranno sospese le autorizzazioni di conferimento, fatto salve eventuali azioni legali a carico dei trasgressori.

Rampe di scarico rifiuti
<p>1. Rifiuti solidi sfusi</p> <p>Nello complesso in oggetto, per ridurre i rischi associati all'assetto ed all'utilizzo delle rampe di scarico rifiuti, devono essere rispettate anche le modalità operative riportate nel seguente documento trasmesso contestualmente alla presente Nota Informativa:</p> <p style="text-align: center;">IO.0345 Scarico assistito in fossa.</p> <p>L'Istruzione IO.0345 ha lo scopo di monitorare e verificare il comportamento dei conferitori in modo da eliminare il rischio di ribaltamento del mezzo in fossa rifiuti.</p> <p>Il conferitore, constatato e preso coscienza della metodologia di scarico del rifiuto in fossa dovrà valutare la congruità dei propri automezzi alle zone di scarico considerando anche il caso di utilizzo non conforme dei dispositivi di scarico da parte dell'autista al fine di evitare l'instabilità del mezzo ed il rischio di ribaltamento/caduta.</p> <p>2. Rifiuti liquidi in autocisterna (Forno F3 e Impianto TAS)</p> <p>Lo scarico dei mezzi avviene collegando il sistema di polmonazione della cisterna alla rete di distribuzione dell'azoto del sito. Pertanto al termine dello scarico la cisterna risulterà satura di</p>

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0014	Rev 5 del 24/04/2019 PAG. 14 DI 23
---	---	---

azoto ad eccezione di qualche specifico caso per l'impianto TAS in cui lo scarico potrà essere effettuato con aria.

2.5 Norme comportamentali generali - Visitatori

1. I visitatori possono accedere presso gli impianti solo dopo essersi registrati e solo se accompagnati da referenti HERAmbiente.
2. Le attività dei visitatori non devono interferire per alcun motivo con le attività produttive dell'area impiantistica.
3. I visitatori possono accedere agli impianti, se accompagnati da un referente aziendale, previa autorizzazione e registrazione presso l'Ufficio Accettazione Rifiuti. Per accedere all'interno delle strutture di impianto o nelle aree operative è obbligatorio indossare i seguenti DPI: elmetto, giubbotto alta visibilità, scarpe antinfortunistiche di tipo S3 aventi caratteristiche antistatiche (rispondenti alle norme tecniche EN 20347 e/o EN 20345) ed essere dotati di una maschera antigas scappa scappa. Non è richiesto l'obbligo di indossare le scarpe antinfortunistiche nel caso in cui il visitatore acceda solamente lungo le strade interne o all'interno della palazzina uffici direzione.
4. In caso di emergenza gli accompagnatori dei gruppi scolastici o aziendali sono tenuti a verificare che tutte le persone entrate siano presenti nel punto di raccolta, segnalando al responsabile della squadra di emergenza eventuali assenze. I gruppi scolastici e i visitatori potranno lasciare il luogo sicuro solo a seguito dell'autorizzazione del responsabile dell'emergenza.

2.6 Norme comportamentali generali - rispetto ambientale

Aspetto Ambientale	Norme comportamentali
Emissioni atmosferiche	È responsabilità della ditta: <ul style="list-style-type: none"> - Garantire che le emissioni dei propri automezzi siano periodicamente verificate secondo quanto previsto dalla normativa vigente; - Comunicare al Responsabile Impianto eventuali emissioni prodotte durante la lavorazione (es utilizzo di gruppi elettrogeni) ed utilizzare le apparecchiature solo dopo specifica autorizzazione.
Scarichi Idrici	È vietato: <ul style="list-style-type: none"> - Introdurre sostanze in fognatura: tutti i reflui delle lavorazioni devono essere raccolti e trasportati presso impianti autorizzati allo smaltimento a cura della ditta stessa. - In caso di sversamento accidentale di sostanze, al fine di prevenire eventuali inquinamenti degli scarichi idrici sia in pubblica fognatura che in acque superficiali, la ditta è tenuta a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Impianto.
Rumore	La ditta è responsabile delle emissioni di rumore generate all'interno del Sito: deve garantire il rispetto delle normative, soprattutto nel caso di apparecchiature particolarmente rumorose.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0014	Rev 5 del 24/04/2019 PAG. 15 DI 23
---	---	---

Aspetto Ambientale	Norme comportamentali
Sostanze pericolose	La ditta deve: <ul style="list-style-type: none"> - Comunicare preventivamente l'impiego di eventuali sostanze pericolose nelle lavorazioni e comunicare al Responsabile Impianto le aree di stoccaggio provvisorio di tali sostanze per il tempo strettamente necessario alla esecuzione dei lavori. Le sostanze e le aree di stoccaggio andranno utilizzate solo previa autorizzazione. - Osservare nelle fasi di trasporto e scarico all'interno del Sito tutte le precauzioni necessarie ad evitare qualsiasi rischio per le persone e per l'ambiente. - Tutte le sostanze pericolose devono essere adeguatamente etichettate ai sensi delle vigenti norme, manipolate e stoccate secondo le modalità previste nell'etichetta stessa. - Essere in possesso della SdS della sostanza trasportata (aggiornata secondo la normativa vigente) e l'eventuale documentazione richiesta dalla normativa per il trasporto in ADR - In caso di sversamento accidentale di sostanze pericolose la ditta è tenuta a procedere come indicato nelle schede di sicurezza e a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Impianto.
Gestione Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> - La gestione dei rifiuti prodotti durante le attività della ditta esterna deve essere svolta come previsto nel capitolato di appalto o contratto. - È fatto divieto assoluto di introdurre rifiuti all'interno delle aree di stoccaggio di pertinenza di HERAmbiente, (ad esempio fossa di stoccaggio rifiuti, aree di deposito temporaneo, ecc.). - In nessun caso i rifiuti prodotti dalla ditta potranno venire abbandonati all'interno del sito.
Gestione risorse idriche ed energetiche	<ul style="list-style-type: none"> - Per l'utilizzo di risorse del sito, la ditta deve obbligatoriamente richiedere autorizzazione al Responsabile Impianto. - La ditta è comunque tenuta ad ottimizzare l'utilizzo di tali risorse.

2.7 Collaborazione con i lavoratori del Committente

I lavoratori esterni possono richiedere un supporto operativo agli addetti HERAmbiente solo previo accordo con il Responsabile Impianto.

3 Norme comportamentali in caso di emergenza

L'attività industriale del Centro Ecologico Baiona è a rischio di **incidente rilevante** e quindi soggetta agli adempimenti previsti dal **D.Lgs 105/2015**.

In considerazione degli eventi e scenari incidentali ipotizzati è stato elaborato un Piano di Emergenza Interno (PEI) che le Imprese devono recepire formando i propri lavoratori coinvolti in attività presso lo Stabilimento sui relativi contenuti ed organizzarsi di conseguenza.

Tutte le emergenze relative alle attività di Stabilimento sono gestite dal personale di HERAmbiente S.p.A. tramite la Squadra di Emergenza Interna che provvederà a segnalare ed impartire le istruzioni necessarie mediante il sistema interfonico di reparto.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0014	Rev 5 del 24/04/2019 PAG. 16 DI 23
---	---	---

È opportuno ed indispensabile che il personale dell'Impresa prenda visione della planimetria dello Stabilimento consegnata in ingresso, per capire dove si trova e comunicare chiaramente il luogo esatto di un'eventuale emergenza rilevata.

In caso di emergenza tutto il personale presente nel sito in oggetto, sia interno che esterno, opera secondo quanto previsto dal Piano di Emergenza del quale viene fornito un estratto alle ditte terze operanti nel complesso.

È di fondamentale importanza pertanto che le Imprese facciano proprie le informazioni contenute nella documentazione fornita dalla Committente contestualmente alla presente Nota informativa, ossia:

- Estratto del Piano di Emergenza Interna del Centro Ecologico Baiona, riportato in **Allegato 3** al presente documento;
- Estratto delle analisi di rischio di incidente rilevante (dal Rapporto di Sicurezza e dalle sue modifiche comunicate alle Autorità Competenti), riportato in **Allegato 4** al presente documento, nel quale sono analizzati tutti gli eventi incidentali valutati come credibili e i relativi effetti di danno;
- Modulo di notifica e di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori, elaborata in accordo all'Allegato 5 del D.Lgs. 105/2015 e riportata in **Allegato 5** al presente documento.

In generale, si ricorda comunque che:

- In caso di emergenza, tutto il personale presente deve seguire le istruzioni impartite dal personale HERAmbiente;
- Per qualsiasi situazione di sospetto pericolo di qualsiasi natura si deve sospendere immediatamente il lavoro e rivolgersi al personale Herambiente.
- In caso di AVARIA sulla viabilità dell'impianto, il conducente del mezzo deve attuare tutte le attività previste dal codice della strada per casi analoghi (posizionare il triangolo di segnalazione, attivare i lampeggiatori di emergenza, ecc.) e contattare il personale Herambiente.
- Devono essere adottate misure per il contenimento degli impatti ambientali legati allo svolgimento delle proprie attività.

4 Pericoli e rischi presenti nel Complesso Impiantistico

Nella presente sezione si forniscono informazioni riguardanti i pericoli e i potenziali rischi che caratterizzano il Complesso Impiantistico in oggetto. Dette informazioni sono state estratte dal Documento di Valutazione di Rischi predisposto in ossequio all'art. 28 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Sono state predisposte, in appendice, specifiche schede di riepilogo dei pericoli/rischi di pertinenza dei diversi impianti compresi all'interno del complesso impiantistico in esame, a cui si rimanda interamente.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0014	Rev 5 del 24/04/2019 PAG. 17 DI 23
---	---	---

Per quanto riguarda le aree “comuni” del Complesso Impiantistico, si indicano i seguenti rischi potenziali:

- Rischio generale di potenziale presenza sulla pavimentazione delle zone di lavoro di sostanze scivolose (rifiuti, oli, grassi, ecc.);
- Rischio associato alla viabilità interna del Complesso per la circolazione di automezzi di HERAmbiente o di ditte terze;
- Rischio di investimento del personale ad opera dei mezzi in transito/manovra;
- Rischio da agenti atmosferici (neve, ghiaccio, pioggia, nebbia, ecc.).

Parte dei rischi citati possono essere ricondotti anche ai rischi di natura interferenziale di cui all’art. 26 del D.Lgs. 81/08, derivanti ad esempio dalla contemporaneità di attività svolte dal personale di HERAmbiente o di altre imprese. Detti rischi sono valutati all’interno del Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI).

Eventuali approfondimenti specifici per la mitigazione di tale tipologia di rischio possono poi essere gestiti negli impianti HERAmbiente attraverso le specifiche riunioni di coordinamento e l’adozione della procedura dei Permessi di lavoro.

Eventuali approfondimenti specifici per la mitigazione di tale tipologia di rischio possono poi essere gestiti negli impianti HERAmbiente attraverso l’adozione della procedura HERAmbiente P.0120 dei Permessi di Lavoro.

5 Misure di prevenzione e protezione

Gli impianti ed i luoghi di lavoro del sito in oggetto sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e vengono attuate tutte le misure di prevenzione organizzative ed impiantistiche al fine di limitare i rischi presenti.

Tutti coloro che effettuano attività d’impianto devono indossare gli indumenti di lavoro.

All’ingresso di ogni area di lavoro sono installati cartelli segnaletici che individuano i DPI che è obbligatorio indossare (elmetto protettivo, scarpe di sicurezza, ecc.).

Il personale impegnato in attività che comportano rischi specifici deve fare uso almeno dei DPI prescritti sul Permesso di lavoro o sulle specifiche procedure operative.

In generale i DPI a disposizione del personale HERAmbiente che opera in stabilimento sono costituiti da:

- Elmetto protettivo;
- Scarpe antinfortunistiche di tipo antistatico rispondenti alle norme tecniche EN 20347 e/o EN 20345;
- Giubbotto/gilet ad alta visibilità;

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0014	Rev 5 del 24/04/2019 PAG. 18 DI 23
---	---	---------------------------------------

- Guanti, per la protezione dal rischio di esposizione ad agenti chimici per contatto e per la protezione da colpi/tagli;
- Facciale filtrante FFP3;
- Maschera antigas con filtro A2B2E2K2P3;
- Occhiali o visiera protettiva;
- Otoprotettori, per la protezione dell'udito.

In merito alle misure di prevenzione e protezione prese al fine di ridurre i rischi di investimento del personale nel piazzale di scarico rifiuti si rimanda alle indicazioni fornite al capitolo 2.2.

Le specifiche misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre i rischi presenti nelle diverse aree del sito sono infine riportate nelle **Appendici** del presente documento.

ALLEGATO 1: PLANIMETRIA DEI PUNTI DI RILIEVO FONOMETRICO

ALLEGATO 2: PLANIMETRIA DELLE AREE CON PERICOLO DI ESPLOSIONE

